Conto corrente con la Posta — Anno 78° — Numero 222

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 23 settembre 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 25 giugno 1937-XV, registrato alla Corte dei conti addì 10 agosto 1937-XV, registro n. 19 Africa Italiana, foglio n. 278.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo dal Comandante delle Forze armate della Somalia e dal Governatore generale dell'Africa Orientale Italiana.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Di Dio Giovanni di Cosimo e di Ruggiero Maria, nato a Mesagne (Brindisi) il 16 maggio 1915, carabiniere del comando seconda banda autocarrata carabinieri Reali (*alla memoria*). — Lanciatosi animosamente all'assalto contro una munitissima posizione nemica e ferito gravemente al viso, continuava a combattere, incitando alla lotta i compagni. Al proprio capitano che lo faceva accompagnare, più tardi, al posto di medicazione, manifestava il suo rammarico di

doversi allontanare dal campo di battaglia nel quale voleva ritornare subito dopo le prime cure. Decedeva poi serenamente col nome d'Italia sulle labbra. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Quadri Gaetano fu Giovanni e di Guarini Matilde, nato a Mantova il 15 giugno 1905, tenente in s.p.e. dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia fucilieri, la guidava all'attacco con decisione e valore, fugando l'avversario ed infliggendogli perdite. Ferito, persisteva nell'azione, fino all'inseguimento del nemico, cui partecipava, infliggendogli altre numerose perdite e catturando prigionieri. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Toracca Vincenzo di Emilio e di Erminia Piaggio, nato a La Spezia il 23 ottobre 1900, tenente di complemento del 1° gruppo artiglieria cammellata (Somalia). — Ufficiale comandante di pattuglia O. C. in collegamento con un battaglione somalo di avanguardia fortemente impegnato, in due giorni di combattimento, si recava più volte allo scoperto nelle linee più avanzate, sotto vivacissimo fuoco avversario, per assicurarsi personalmente della dislocazione delle truppe e per riuscire a individuare ogni possibile obiettivo per l'artiglieria, contribuendo così validamente all'osservazione del tiro delle batterie nonostante le serie difficoltà del terreno e la continua offesa nemica. Volontariamente concorreva, alla testa della sua pattuglia, a distruggere un pericoloso appostamento in caverna di tiratori abissini insinuatisi sul fianco delle fanterie che avevano insidiosamente aperto un violento fuoco. Nottetempo manteneva ininterrottamente prodigandosi personalmente, il collegamento fra i reparti attraverso zone neutre ed intensamente battute da fucileria e mitragliatrici nemiche, dando prova di alto spirito militare, di sereno ardimento e di esemplare sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Cerchione Tommaso di Ettore e di Clotilde Mele, nato a Lacedonia (Avellino), il 15 aprile 1908, tenente di complemento dell'8° battaglione eritreo. — Comandante di compagnia avanzata la guidava, durante una azione di rastrellamento, con perizia e bravura. Incaricato di proteggere il ripiegamento del battaglione, assolveva il compito con capacità e slancio riuscendo a stroncare ogni atto offensivo dell'avversario. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Deodato Pier Luigi fu Giuseppe e fu Consoli Agata, nato a Catania il 21 giugno 1899, capitano s.p.e. dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri durante un'operazione di polizia, malgrado il fuoco avversario, si recava ininterrottamente alle diverse sezioni assegnate alle compagnie avanzate per dirigerne l'azione di fuoco. Confortava, incitava e dava col suo contegno calmo e sereno impressione di fiducia. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Mauriello Leopoldo di Antonio e di Milone Luisa, nato a Calvizzano (Napoli) il 14 aprile 1911, carabiniere della 4ª banda carabinieri Reali autocarrata (Somalia). — Ferito durante l'assalto contro forti resistenze avversarie sistemate in caverna, non abbandonava il suo posto di combattimento e incitava i compagni alla lotta inneggiando al Re e alla Patria. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Schlatter Ettore di Guglielmo e di Adele Cacace, nato a Catania il 22 luglio 1903, tenente di complemento del VI battaglione eritreo. — Ufficiale addetto al comando di un battaglione indigeni, con un gruppo di arditi, volontariamente si portava nel punto ove il nemico esercitava una maggiore pressione, arrestava col fuoco gli avversari più vicini che contrattaccava poi all'arma bianca, mettendoli in fuga e provocando lo sgretolamento della linea nemica attaccante. — Bolè, 2 agosto 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Amato Cipriano di Giuseppe Matteo e fu Perna Maria Raffaele, nato a Torre Annunziata (Napoli), il 13 agosto 1904, tenente in s.p.e. dell'VIII battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di un battaglione indigeni, durante una azione di rastrellamento, si recava ripetutamente, anche d'iniziativa, sulle linee avanzate per recapitare ordini ed assumere notizie. Attraversava, con sprezzo del pericolo, zone scoperte e battute. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Andrei Adriano di Osvaldo e di De Sanctis Ida, nato a Ceccano (Frosinone) il 21 luglio 1909, sottotenente medico del raggruppamento bande autocarrate carabinieri Reali (Somalia). — Ufficiale medico di un raggruppamento bande, durante un aspro combattimento, prodigava con calma le sue cure a numerosi feriti, noncurante dell'intenso fuoco avversario, dando prova di sprezzo del pericolo e di abnegazione. — Gunu Gadu (Somalia), 24 aprile 1936-anno XIV.

Bellofiore Corrado fu Rosario e fu Rosina Bugliarelli, nato a Ferla (Siracusa) il 19 novembre 1907, tenente in s.p.e. dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri, durante una azione di rastrellamento, eliminava con capacità e valore un centro di resistenza avversario annientandone i difensori. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Bortolini Angelo di Luigi e di Burigello Lucia, nato a Alano di Piave (Belluno) il 25 settembre 1910, carabiniere della 3ª banda autocarrata carabinieri Reali (Somalia). — Si distingueva per tenacia ed ardimento nella lotta per la eliminazione di resistenze avversarie sistemate in caverne e in zone coperte da alta vegetazione. — Gunu Gadu (Somalia), 24 aprile 1936-XIV.

Consiglio Giacomo, nato a Terrasini (Palermo) il 24 gennaio 1909, sottotenente di complemento dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di sezione mitraglieri, dimostrava in una azione di rastrellamento capacità ed iniziativa nell'impiego delle armi. Premuto dall'avversario, contrattaccava con decisione, alla testa dei porta munizioni, respingendo l'attaccante e dando prova di ardire e sprezzo del pericolo. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

De Stefano Michele di Bruno e di Mondolfina Domenica, nato a Delianova (Reggio Calabria), caporal maggiore dell'8ª batteria artiglieria da montagna indigeni. — Durante un combattimento, assolveva con perizia e sprezzo del pericolo le funzioni di vice comandante di sezione d'artiglieria, dando esempio ai dipendenti di calma e coraggio. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Farfaglio Salvatore fu Antonino, nato a Scordia (Catania) nel 1901 tenente dei CC. RR. del Comando 1ª banda carabinieri Reali autocarrata (Somalia). — Durante aspro combattimento, assumeva il comando di una centuria CC. RR. in sostituzione del proprio capitano colpito a morte e la guidava all'attacco con perizia e slancio causando gravi perdite al nemico. — Gunu Gadu (Somalia), 24 aprile 1936-XIV.

Fezzi Mario di Luigi e di Giunta Savina, nato a Padova il 22 settembre 1895, capitano del raggruppamento bande autocarrate carabinieri Reali (Somalia). — Comandante di autoreparto, noncurante dell'intenso fuoco di fucileria nemica, si portava più volte presso i dipendenti più esposti, riuscendo ad assicurare anche in zona pericolosa il servizio trasporti. — Gunu Gadu (Somalia), 24 aprile 1936-XIV.

Fiachetti Alfredo fu Giacinto e fu Magda Merletti, nato a Saluzzo (Cuneo) il 27 maggio 1897, capitano del VI battaglione eritreo. — Comandante di compagnia fucilieri, assaltava alla testa del suo reparto una posizione tenuta da nuclei ribelli, fugandoli ed infliggendo loro perdite. — Bolè, 2 agosto 1937-XIV.

Locatelli Guido di Cirillo e fu Balini Angela, nato a Calusco d'Adda (Bergamo) il 28 dicembre 1911, carabiniere della 3ª banda autocarrata carabinieri Reali (Somalia). — Si distingueva per tenacia ed ardimento nella lotta per la eliminazione di resistenze avversarie sistemate in caverne e in zone coperte da alta vegetazione. — Gunu Gadu (Somalia), 24 aprile 1936-XIV.

Lombardi Giacomo fu Giuseppe e di Rosa Lanciaprima, nato a Elice il 1° febbraio 1909, tenente in s.p.e. dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di reparto esploratori, durante un rastrellamento, assolveva il suo compito con calma e capacità. Avvertito un tentativo sul fianco del battaglione, con pronta manovra si lanciava contro il gruppo nemico fugandolo. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Lombardi Giacomo fu Giuseppe e di Rosa Lanciaprima, nato a Elice (Teramo) il 1° febbraio 1909, tenente in s.p.e. dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di plotone eploratori, inviato ad assumere informazioni sulla situazione di una compagnia fortemente impegnata, scontratosi a sua volta col nemico, agendo con decisione ed energia, dava all'avversario la sensazione che altre forze stessero per giungere, si da farlo desistere da ogni ulteriore attacco. — Zona di Saratà, 12 luglio 1936-XIV.

Mamini Tullio di Ignazio, nato a Milano il 26 febbraio 1911, sottotenente di complemento dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di plotone a protezione di un fianco del battaglione operante entro fitto bosco, dava prova di calma e perizia sventando ripetuti tentativi avversari di aggiramento. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Pasca Francesco, nato a Cocumola (Lecce) il 29 maggio 1907, sottotenente complemento dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di sezione mitraglieri, assegnata ad una compagnia avanzata si prodigava in combattimento con perizia e valore per il miglior rendimento delle armi. Sebbene fatto segno ad intenso fuoco, azionava personalmente una mitragliatrice, controbattendo efficacemente le armi avversarie. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Pedrazzoli Bartolomeo, nato a S. Fedele Intelvi (Como), il 13 dicembre 1912, sottotenente di complemento dell'VIII battaglione eritreo. — Comandante di sezione mitraglieri assegnato ad una com-

pagnia avanzata si distingueva in una azione di rastrellamento per ardire e sprezzo del pericolo. Controbatteva con efficacia ed iniziativa il tiro avversario, partecipando anche arditamente alla difesa vicina delle armi con bombe a mano distinguendosi per valore ed alto senso del dovere. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Prizzon Piero di Luigi e di Brunetta Clementina, nato a Conegliano Veneto (Treviso) il 9 novembre 1910, tenente di complemento del VII battaglione eritreo. — Comandante di distaccamento, venuto a conoscenza dell'esistenza di armi automatiche in un paese vicino, di iniziativa predisponeva l'accerchiamento del paese stesso. Durante la viva reazione dei paesani, dimostrava avvedutezza e sprezzo del pericolo, riuscendo a catturare le armi nascoste. — Tedeccià 23 luglio 1936-XIV.

Rossi Pietro di Angelo e di Anna Sacher, nato a Roma il 5 dicembre 1912, sottotenente in s.p.e. del VI battaglione eritreo. — Comandante di plotone, durante un attacco nemico, incurante del pericolo e della superiorità avversaria, si prodigava instancabilmente lungo la linea, per incitare i dipendenti alla resistenza. Con calma ed iniziativa, scelto con tempestività il momento in cui il nemico pareva perplesso di fronte alla sua azione di fuoco, si lanciava alla baionetta mettendo in fuga l'avversario. — Bolè, 2 agosto 1936-XIV.

(3205)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 21 agosto 1937-XV, n. 1585.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto nazionale « Umberto Maddalena » per i figli degli aviatori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 giugno 1934, n. 1181, con cui fu eretto in ente morale l'Istituto « Umberto Maddalena » per i figli degli aviatori e fu approvato il relativo statuto;

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 491, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1157, concernente la fusione dell'Opera pia nazionale per le vedove ed i figli degli aeronauti, in Loreto, nell'Istituto « Umberto Maddalena » per i figli degli aviatori;

Visto il R. decreto-legge 2 luglio 1936, n. 1782, col quale fu approvato il nuovo statuto dell'Ente unificato « Umberto Maddalena » per i figli degli aviatori;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo statuto dell'Istituto nazionale « Umberto Maddalena » per i figli degli aviatori, approvato con R. decreto 2 luglio 1936, n. 1782, è modificato come segue:

Art. 1. — L'Opera nazionale per i figli degli aviatori ha sede in Roma.

Art. 3. — L'Opera assiste finanziariamente le famiglie degli orfani di cui all'art. 10 fino all'età di anni 4 e, ove non sia possibile ricoverarli negli istituti dipendenti, fino all'età di anni 6 compiuti.

L'Opera assiste moralmente e finanziariamente, sia con fondi propri, sia con la gestione di fondazioni per l'assegnazione di borse di studio i figli dei personali militari e civili della Regia aeronautica e dei cittadini italiani di cui all'art. 10, che se ne rendano con molta distinzione meritevoli durante gli studi presso la Regia Accademia aeronautica o presso le Università del Regno e istituti similari.

L'Opera inoltre assiste moralmente e finanziariamente, in collaborazione col tutore o curatore, i figli dei personali militari e civili della Regia aeronautica e dei cittadini italiani di cui all'art. 10, dichiarati interdetti o inabilitati per tutto il tempo in cui dura lo stato di interdizione o inabilitazione.

Art. 5. — L'educazione morale, militare, fisica, l'assistenza religiosa, le cure igieniche, ortogeniche, sono impartite direttamente dall'Opera con i mezzi organizzati nei singoli istituti; gli insegnamenti pre-elementari, elementari, letterari, scientifici, professionali, sono impartiti nelle scuole interne oppure pubbliche, Regie o Pareggiate.

Art. 8. — Le somme liquidate che concorrono a formare il patrimonio debbono essere investite in titoli del Debito pubblico dello Stato od in altri titoli emessi o garantiti dallo Stato da intestarsi, di regola, all'Opera nazionale per i figli degli aviatori. Ove i titoli non siano nominativi dovranno essere depositati presso l'istituto di credito di cui all'art. 32 del presente statuto.

Art. 10. — In via principale e preferenziale sono ammessi gratuitamente negli istituti dipendenti dall'Ente:

a) i figli di ufficiali della Regia aeronautica in servizio permanente effettivo, sottufficiali di carriera e militari di truppa in servizio di leva o volontario nella Regia aeronautica, aventi obblighi di volo e morti o gravemente infortunati in servizio e per causa di servizio;

b) i figli di ufficiali delle categorie in congedo della Regia aeronautica, sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica in congedo, aventi obblighi di volo e morti o gravemente infortunati in servizio e per causa di servizio;

c) i figli naturali di ufficiali della Regia aeronautica in servizio permanente effettivo, sottufficiali di carriera e militari di truppa in servizio di leva o volontario della Regia aeronautica, aventi obblighi di volo e morti per incidente di volo in servizio e per causa di servizio;

d) i figli naturali di ufficiali delle categorie in congedo della Regia aeronautica, sottufficiali e militari di truppa della Regia aeronautica in congedo, aventi obblighi di volo, morti per incidenti di volo in servizio e per causa di servizio;

e) i figli dei personali militari della Regia aeronautica non aventi obblighi di volo e dei personali civili della Regia aeronautica morti per incidente di volo in servizio e per causa di servizio;

f) i figli di piloti civili e del personale navigante e specialista che abbiano versate da un quinquennio le quote mensili di previdenza di cui alla lettera *f*) dell'art. 9, morti o gravemente infortunati in servizio di aeronavigazione civile e per causa di servizio;

g) i figli di cittadini italiani morti per incidente di volo in occasione di importanti voli iniziati al fine precipuo di compiere azioni di utilità nazionale ed aventi la figura di missioni per Regio servizio.

Sono esclusi dai benefici di cui alle lettere *a*), *b*) ed *f*) i figli concepiti dopo l'infortunio.

Art. 11. — Possono essere ammessi a pagamento i figli degli ufficiali della Regia aeronautica in servizio permanente effettivo, dei sottufficiali di carriera e dei militari di truppa della Regia aeronautica vincolati a ferma speciale, aventi obblighi di volo, purchè i rispettivi genitori abbiano versato, da almeno un quinquennio, le quote mensili di previdenza di cui alla lettera *e*) dell'art. 9.

Possono del pari essere ammessi a pagamento i figli dei piloti civili e del personale navigante e specialista, purchè i rispettivi genitori abbiano versato, da almeno un quinquennio, le quote mensili di previdenza di cui alla lettera *f*) dell'art. 9.

Art. 44. — L'Opera nazionale per i figli degli aviatori è posta sotto la tutela e la vigilanza del Ministero dell'aeronautica.

Presso ciascuno degli Istituti il Ministero dell'aeronautica può destinare con carica e funzioni direttive od ispettive, propri ufficiali o funzionari civili.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 64. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 agosto 1937-XV, n. 1586.

Autorizzazione al comune di Viareggio ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe superiore D.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista l'istanza del comune di Viareggio diretta ad avvalersi dei provvedimenti previsti dal predetto articolo;

Visto il decreto Ministeriale 23 marzo 1935, col quale il Comune suddetto è stato confermato stazione di cura, soggiorno e turismo;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per gli interni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Viareggio è autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1940 le imposte di consumo in base alla tariffa immediatamente superiore della classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 66. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 agosto 1937-XV, n. 1587.

Autorizzazione al comune di Aviano ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe G.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti i Nostri decreti in data 19 gennaio 1933, n. 25, e 27 maggio 1935, n. 1003, con cui, a' sensi del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175, il comune di Aviano, di classe *H*, fu autorizzato rispettivamente ad applicare ed a mantenere in applicazione le imposte di consumo con la tariffa della classe superiore *G*, cui prima del VII censimento della popolazione apparteneva;

Vista l'istanza in data 24 agosto 1936 con la quale il Comune suddetto chiede di potere mantenere ulteriormente in applicazione la predetta tariffa della classe *G*;

Udita la Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Aviano è autorizzato ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe *G* fino a tutto il 31 dicembre 1940.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 65. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 agosto 1937-XV, n. 1588.

Disposizioni per l'importazione della vaselina, della paraffina e del coke di petrolio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 2 novembre 1933-XII, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934-XII, n. 367, che disciplina l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1934-XIII, n. 1961, che modifica gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 2 novembre 1933-XII, n. 1741;

Visto l'art. 3 del regolamento d'esecuzione del R. decreto-legge 2 novembre 1933-XII, n. 1741, approvato con R. decreto 20 luglio 1934-XII, n. 1303;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, l'importazione della vaselina, della paraffina e del coke di petrolio è assoggettata al regime delle licenze generali e speciali previsto dal R. decreto-legge 2 novembre 1933-XII, n. 1741, e dal R. decreto-legge 2 dicembre 1934-XIII, n. 1961.

Art. 2.

Le domande di licenze generali d'importazione di vaselina, di paraffina e di coke di petrolio per il 1937 dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 agosto 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

LANTINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1937 Anno XV
Atti del Governo, registro 389, foglio 69. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 agosto 1937-XV, n. 1589.

Norme integrative del R. decreto 29 luglio 1937-XV, n. 1494, riguardante l'assegnazione dei punti per la classifica dei capitani, maggiori e tenenti colonnelli del Regio esercito, ai fini dell'avanzamento.

N. 1589. R. decreto 21 agosto 1937, emanato su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, recante norme integrative del R. decreto 29 luglio 1937-XV, n. 1494, riguardante l'assegnazione dei punti per la classifica dei capitani, maggiori e tenenti colonnelli del Regio esercito, ai fini dell'avanzamento.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 12 agosto 1937-XV, n. 1590.

Orari e programmi per le scuole medie all'estero.

N. 1590. R. decreto 12 agosto 1937, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro per l'educazione nazionale, agli orari e programmi per le scuole medie all'estero di cui al R. decreto 12 agosto 1927-V, n. 1575, vengono sostituiti quelli annessi al decreto medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 settembre 1937 - Anno XV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 settembre 1937-XV.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Società agricola cooperativa in Vita (Trapani).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Visto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società agricola cooperativa in Vita (Trapani) e di sottoporre la stessa alla speciale procedura di liquidazione regolata dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937- XV, n. 1400;

Sulla proposta del capo dell'Ispettorato;

Decreta

la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società agricola cooperativa in Vita (Trapani) e la messa in liquidazione dell'azienda con le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3242)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 settembre 1937-XV.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Cassa rurale di Terrazzo (Verona).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduta la proposta del capo dell'Ispettorato relativa allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di Terrazzo (Verona);

Considerato che la situazione della predetta Cassa rurale rende necessario il provvedimento proposto:

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Cassa rurale di Terrazzo (Verona) sono sciolti ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3244)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 settembre 1937-XV.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Cassa rurale « S. Vito » di Mazara del Vallo (Trapani).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduta la proposta del capo dell'Ispettorato relativa allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale « S. Vito » di Mazara del Vallo (Trapani);

Considerato che la situazione della predetta Cassa rurale rende necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Cassa rurale « S. Vito » di Mazara del Vallo (Trapani) sono sciolti ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3246)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1937-XV.
Disposizioni sul conferimento delle borse di studio universitarie sulle discipline minerarie, metallurgiche e geologiche.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto-legge 15 marzo 1937-XV, n. 1113, col quale vengono istituite presso la Regia università di Roma e presso il Regio politecnico di Torino borse di studio per le discipline minerarie, metallurgiche e geologiche;

Decreta:

Art. 1.

Le borse di cui al sopracitato R. decreto-legge 15 marzo 1937-XV, n. 1113, sono conferite, anno per anno per concorso, dal Ministro per l'educazione nazionale su proposta dei Consigli delle rispettive Facoltà competenti, ai candidati che abbiano riportato le migliori votazioni negli esami consigliati dalle Facoltà per l'anno precedente, oppure negli esami che costituiscono titolo per l'immatricolazione universitaria, o nell'esame di laurea, a seconda che trattisi, rispettivamente, di studenti iscritti al corso di laurea in ingegneria mineraria e al secondo, terzo e quarto anno del corso di laurea in scienze geologiche ovvero di studenti iscritti al primo corso della stessa laurea in scienze geologiche ovvero di laureati iscritti ai corsi annuali di perfezionamento in mineraria e metallurgia e ingegneria mineraria.

A parità di merito sono preferiti i candidati che versano in condizioni economiche più disagiate, e, a parità di condizioni economiche, gli appartenenti a famiglia maggiormente numerosa.

Coloro i quali abbiano conseguito la borsa possono ottenerne la conferma per l'anno successivo.

Art. 2.

Il Ministro per l'educazione nazionale, su proposta del Consiglio di Facoltà, può privare, a suo insindacabile giudizio dal godimento della borsa di studio, anche durante il corso dell'anno scolastico, lo studente che, per indisciplina o negligenza, ne abbia demeritato.

Art. 3.

Le borse non possono essere cumulate con retribuzioni di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato, di Provincie, di Comuni o di altri Enti pubblici.

Art. 4.

Il pagamento delle borse è effettuato in due rate: la prima all'atto del conferimento; la seconda nel mese di maggio in seguito agli attestati di frequenza ai corsi rilasciati dal preside della Facoltà e muniti del visto del rettore.

Art. 5.

I concorsi per il conferimento delle borse verranno indetti a cura del rettore della Regia università di Roma e del direttore del Regio politecnico di Torino, entro il mese di novembre di ogni anno.

Le proposte per il conferimento delle borse dovranno essere inviate al Ministero entro il mese di gennaio.

Roma, addì 7 settembre 1937 - Anno XV

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI.

Il Ministro per le corporazioni:
LANTINI

(3254)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLA PREVIDENZA E DEL COLLOCAMENTO
SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(2ª *pubblicazione*).

Svincolo della cauzione costituita dall'Associazione mutua di assicurazione di Galliate.

Il Regio commissario liquidatore dell'Associazione Mutua di assicurazione di Galliate ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita dalla società stessa a norma degli articoli 33 e 35 del Regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, per essersi estinto ogni rischio e per essere stato liquidato ogni impegno derivante da operazioni assicurative.

Chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo, a norma degli articoli 28 e 51 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, deve far pervenire in debita forma legale, ricorso a questo Ministero, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al predetto Regio commissario liquidatore on. avv. Giovanni Baldi, corso XX Settembre n. 3, Novara.

(3085)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLA PREVIDENZA E DEL COLLOCAMENTO
SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(2ª *pubblicazione*).

Svincolo della cauzione costituita dalla Società anonima di assicurazione « L'Aquila » di Torino.

La Società anonima « L'Aquila » in liquidazione in Torino, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a norma degli articoli 33 e 35 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, per essersi estinto ogni rischio e per essere stato liquidato ogni impegno derivante da operazioni assicurative.

Chiunque abbia interesse di opporsi a detto svincolo, a norma degli articoli 28 e 51 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, deve far pervenire, in debita forma legale, ricorso a questo Ministero, Servizio assicurazioni, non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al liquidatore della Società predetta, dottor Giovanni Antonio Vigliani, via S. Teresa n. 19, Torino.

(3086)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5222 — Data: 24 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Civello Giorgio di Matteo — Titoli del debito pubblico: un certificato consolidato 3,50 per cento — Capitale L. 42 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1880 — Data: 18 novembre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Campegiani Arnaldo di Vincenzo — Titoli del debito pubblico: due certificati redimibili 3,50 per cento — Capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1271 — Data: 24 ottobre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Gudi-Buffarini Arsenio — Titoli del debito pubblico: un certificato consolidato 3,50 per cento — Capitale L. 66,50 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 — Data: 22 ottobre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Avellino — Intestazione: Carlucci Riccardo fu Salvatore — Titoli del debito pubblico: due certificati consolidato 5 per cento — Capitale L. 420 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 29 gennaio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza

di Messina — Intestazione: Vento Gioacchino fu Francesco — Titoli del debito pubblico: un certificato prod. Comuni di Sicilia — Capitale L. 367,83 (rendita).

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa averví interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 agosto 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(3057)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Società agricola cooperativa di Vita (Trapani).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Visto il decreto del Capo del Governo, di pari data, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società agricola cooperativa in Vita (Trapani) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda con le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

In conformità dell'art. 67 del Regio decreto-legge suddetto;

Dispone:

L'avv. Giuseppe Cosentino è nominato commissario liquidatore della Società agricola cooperativa in Vita (Trapani) ed i signori Emilio Ippolito, prof. Leonardo Coppola e rag. Gaspare Ficarra sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo III, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3243)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di Terrazzo (Verona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di Terrazzo (Verona) ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del citato Regio decreto-legge;

Dispone:

L'avv. Francesco Volpe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale di Terrazzo (Verona) ed i signori Ferrigato Andrea Giovanni fu Francesco, Tedesco Albino fu Pietro e Tognolo Pietro fu Francesco, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3245)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « S. Vito » di Mazara del Vallo (Trapani).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale « S. Vito » di Mazara del Vallo (Trapani) ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra indicato;

Dispone:

Il rag. Giacomo Poma è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale « S. Vito » di Mazara del Vallo (Trapani) ed i signori cav. avv. Calcedonio Barresi, avv. Franco Barraco e rag. Francesco Poma, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II, del citato Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3247)

CONCORSI

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Concorso « Fondazione Reale Mutua Assicurazioni ».

L'Istituto centrale di statistica, nella sua qualità di amministratore del patrimonio della « Fondazione Reale Mutua Assicurazioni » ai sensi dell'art. 5 dello statuto della Fondazione stessa, approvato con R. decreto 21 giugno 1928, n. 1666, bandisce un concorso a premio sul seguente tema:

« Le assicurazioni infortuni individuali in Italia per rischi professionali ed extra professionali. Schema di raccolta di dati statistici per derivazione di tariffe ».

Il concorso sarà effettuato alle seguenti condizioni:

1. I concorrenti dovranno essere cittadini italiani.

2. I lavori dovranno essere redatti in lingua italiana, essere inediti o pubblicati posteriormente al 1° gennaio 1938-XVI.

I detti lavori dovranno essere presentati, in triplice copia, all'Istituto centrale di statistica nella sua sede in via Balbo, Roma. Le copie dovranno essere stampate oppure scritte a macchina: non è ammesso l'invio di copie manoscritte.

3. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere redatta in conformità del modello (allegato 1) annesso al presente bando ed essere redatta in carta da bollo da L. 4.

4. I lavori non debbono essere stati presentati ad altro concorso a premio, nè lo dovranno essere prima del conferimento del premio.

5. Il termine perentorio per la presentazione dei lavori scade il 31 dicembre 1939-XVIII e resteranno, quindi, esclusi dal concorso, quei lavori che fossero consegnati a mano dopo tale data o dal cui timbro postale di spedizione raccomandata risultasse una data posteriore.

6. Al concorso è assegnato un premio di L. 15.000 (quindicimila). La Commissione giudicatrice potrà, peraltro, a suo insindacabile giudizio, suddividere il premio tra più concorrenti che essa valuti meritevoli.

7. L'esame delle monografie e l'aggiudicazione dei premi saranno di competenza di una speciale Commissione composta:

a) dal presidente dell'Istituto centrale di statistica;

b) dal presidente del Consiglio di amministrazione e dal direttore generale della Società Reale Mutua Assicurazioni;

c) da due membri designati dal presidente dell'Istituto centrale di statistica.

La Commissione avrà facoltà di aggregarsi altri due membri particolarmente competenti nelle materie trattate nei lavori da giudicare.

8. L'Istituto centrale di statistica si riserva, con giudizio insindacabile, la facoltà di pubblicare negli Annali di statistica, in tutto o in parte, a proprie spese, i lavori inediti premiati.

Nel notificare all'interessato il premio assegnato, l'Istituto centrale di statistica notificherà se e in che misura intenda valersi di tale facoltà.

9. I lavori premiati non verranno restituiti. Di quelli non ritenuti meritevoli di premio, potranno essere restituite, su richiesta degli interessati, due copie.

Per ulteriori informazioni i concorrenti potranno rivolgersi all'Ufficio concorsi dell'Istituto centrale di statistica in via Balbo - Roma.

Il presidente dell'Istituto centrale di statistica: FRANCO SAVORGNAN.

ALLEGATO I.

MODELLO DI DOMANDA.

Alla Presidenza dell'Istituto Centrale di Statistica
Via Balbo ROMA

Io sottoscritto (cognome e nome) . . . . (paternità) . . . . . . (luogo e data di nascita) . . . . . . presa conoscenza dell'avviso di concorso bandito dalla « Fondazione Reale Mutua Assicurazioni » in data . . . . domando di partecipare al detto concorso dichiarando di accettare tutte le condizioni contenute nell'avviso di concorso stesso.

Allego alla presente il certificato di cittadinanza italiana e tre copie della monografia (1) . . . . (2).

Dichiaro che tale monografia non è stata presentata ad altro concorso a premio e mi impegno a non presentarla ad altri concorsi fino a quando non verrà deciso definitivamente sul presente concorso indetto da codesto Istituto Centrale di Statistica.

Firma (casato e nome per esteso)

. . . .

Indirizzo preciso:

. . . . (3)

Data . . . .

(1) Indicare se a stampa o se dattilografate.
(2) Scrivere il titolo della monografia.
(3) Scrivere chiaramente l'indirizzo. Ogni variazione di indirizzo dovrà essere segnalata tempestivamente all'Istituto.

(3240)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di levatrici condotte.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio decreto n. 38510/III San. del 4 agosto 1937-XV, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito delle concorrenti ai posti di levatrice condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1935-XIV, e di cui all'avviso di concorso n. 8245 in data 17 febbraio 1936-XIV;

Veduto il decreto di pari numero e data col quale veniva provveduto alla dichiarazione delle vincitrici del detto concorso;

Veduto il telegramma in data 8 settembre 1937-XV del podestà di Ovaro col quale comunica che la levatrice Weiss Renata dichiarata vincitrice del concorso per la condotta ostetrica di Ovaro ha rinunciato al posto;

Veduta la graduatoria di merito delle concorrenti e rilevato che l'ostetrica Menegon Eugenia è la prima, fra le concorrenti che seguono in graduatoria la levatrice Weiss Renata che ha indicato nella sua domanda di concorrere al posto di Ovaro e che ha dichiarato di accettare la nomina;

Veduto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La levatrice Menegon Eugenia da Ovaro è dichiarata vincitrice del concorso per il posto di levatrice condotta di Ovaro.

Il podestà di Ovaro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della provincia di Udine e per otto giorni consecutivi all'albo del Comune e di questa Prefettura.

Udine, addì 8 settembre 1937 - Anno XV

Il prefetto: TESTA.

(3214)

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto anno 1935.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

(*Omissis*).

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di medico-chirurgo condotto vacanti nella provincia di Cuneo al 30 novembre 1935-XIV:

1. Dott. Civalleri Giov. Battista . . . . . punti 52.04/100
2. » Vottero Giovanni . . . . » 51.77/100
3. » Scovazzi Guglielmo . . . . . . » 50.88/100
4. » Cuccodoro Camillo . . . . . . » 49.24/100
5. » Rolla Antonio . . . . » 48.60/100
6. » Pescarmona Elvio . . . . » 48.40/100
7. » Gurrieri Saul . . . . » 47.35/100
8. » Nano Domenico . . . . » 47.18/100
9. » Fassini Marco . . . . » 46.80/100
10. » Aggero Maurizio . . . . » 46.32/100
11. » Bocca Pietro . . . . » 45.65/100
12. » Bresciano Bernardino . . . . . » 45.04/100
13. » Sidoli Emilio . . . . » 44.28/100
14. » Gallo Luigi . . . . » 43.16/100
15. » Tibaldeschi Cesare . . . . . . » 42.97/100
16. » Ricciulli Armando . . . . . . » 42.80/100
17. » Gillo Melchiorre Giuseppe . . . » 42.57/100
18. » Gambini Casimiro . . . . » 42.10/100
19. » Fantini Edoardo . . . . » 41.12/100
20. » Turchetti Aldo . . . . » 39.67/100

Cuneo, addì 30 agosto 1937 - Anno XV

p. *Il prefetto:* CIBRARIO.

Graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di medico condotto anno 1935.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

(*Omissis*).

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai cinque posti di medico-chirurgo condotto vacanti nella provincia di Cuneo alla data del 30 novembre 1935-XIV, i seguenti candidati, che sono, di conseguenza, designati per la nomina nella condotta a fianco di ciascuno indicata:

1. Dott. Givalleri Giov. Battista - Scarnafigi Ruffia;
2. » Vottero Giovanni - Sampeire;
3. » Scovazzi Guglielmo - Sommariva Perno;
4. » Cuccodoro Camillo - Villanova Solaro;
5. » Pescarmona Elvio - Envie.

Cuneo, addì 30 agosto 1937 - Anno XV

p. *Il prefetto:* CIBRARIO.

(3216)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.